

ANCHE A MODENA LA V EDIZIONE DEL SAFER INTERNET DAY

(Sesto Potere) - Modena - 5 febbraio 2013 - Nell'ambito della 5^a edizione del Safer Internet Day, giornata europea della sicurezza in rete, istituita dalla Commissione Europea, il Servizio di Polizia Postale in collaborazione con Google, ha programmato incontri con le scuole delle province d'Italia per coinvolgere i giovani sul tema della sicurezza on-line.

Buono a sapersi è il tema scelto per l'edizione 2013 dell'evento. In linea con la suddetta iniziativa, il 5 febbraio 2013 presso la Questura di Modena, personale della locale sezione di Polizia Postale e delle Comunicazioni ha tenuto una conferenza per promuovere l'utilizzo sicuro e responsabile di internet con l'obiettivo di aiutare gli utenti della Rete a navigare in piena sicurezza e a gestire con consapevolezza e controllo i dati condivisi on-line.

Un momento di approfondimento che ha coinvolto 50 giovani studenti dell'Istituto Tecnico Industriale L. da Vinci di Carpi (Mo), che hanno accolto con vivo interesse suggerimenti e consigli di uomini che quotidianamente si adoperano per garantire una navigazione più sicura.

E intanto è stato presentato oggi a Roma, al Viminale, in occasione del Safer Internet Day, "Per un web sicuro", progetto promosso da **Moige** - **movimento italiano genitori**, Trend Micro, Cisco, in collaborazione con Polizia postale e delle comunicazioni, e con Google Italia.

L'obiettivo è quello di sensibilizzare oltre 40 mila persone tra ragazzi, genitori, nonni e insegnanti su un uso corretto e responsabile della Rete. Madrina dell'iniziativa, sempre presente a questi incontri, Milly Carlucci.

Il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri, non potendo essere presente alla conferenza, ha comunque sostenuto l'iniziativa inviando un messaggio per incentivare l'uso corretto della Rete e per conoscere al meglio i pericoli legati ad un uso improprio di Internet. Nelle scuole di tutta Italia saranno organizzati, in orario pomeridiano o serale, incontri formativi per i genitori, durante i quali i volontari offriranno aiuto e consigli agli adulti sull'utilizzo della Rete e sulle accortezze da utilizzare per tutelare i ragazzi.

Da una ricerca effettuata dal **Moige**, insieme all'Istituto di terapia cognitivo interpersonale, su un campione di mille minori in Italia, è risultato che 9 minori su 10 navigano in Rete quotidianamente perché dispongono di un computer a casa. La socializzazione e il divertimento sono le motivazioni principali che appassionano i ragazzi al web: 6 ragazzi su 10 sono iscritti ad un social network. Dalla ricerca è emerso un controllo ambientale generico da parte dei genitori. Le misure di controllo e prevenzione adottate sono molto blande: solo 2 genitori su 10 impongono un limite di tempo ai propri figli.

Ultimo aggiornamento Martedì 05 Febbraio 2013 16:45